



**EUROPEAND**  
Tour  
Operator **EUROPA**

Gruppo "PRO LOCO DI GORRA E OLLE"

PROGRAMMA DI VIAGGIO:

## FANTASTICO Tour della PUGLIA

**25/31 MARZO 2019**

1° giorno: FINALE LIGURE/TERMOLI

Partenza in prima mattinata. Comodo percorso autostradale con opportune soste in autogrill per la colazione e il pranzo liberi.

Arrivo in serata a **Termoli**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno: ISOLE TREMITI

1° colazione a buffet in hotel. Trasferimento al porto di **Termoli** e imbarco sul traghetto per l'escursione guidata alle **Isole Tremiti**:

**ISOLE TREMITI:** la bellezza e il carattere incontaminato dei paesaggi, uniti alla limpidezza delle acque hanno consentito a questo arcipelago di conquistare la denominazione di "Perla dell'Adriatico".

Le Isole Tremiti distano circa 10 miglia dalla costa garganica e si contraddistinguono per la diversificazione dei paesaggi contrastanti e variegati, varietà che si riscopre anche sui fondali del paesaggio sottomarino. La trasparenza del mare esalta e amplifica la varietà dei colori. Si alternano fondali e pareti sottomarine che aspettano solo di essere esplorate.

A partire dal 1996, le Isole Tremiti sono entrate a far parte del Parco Nazionale del Gargano, in qualità di Riserva Naturale Marina. Questo ha permesso di preservarne l'area costiera e i fondali marini, rendendola una zona inviolabile.

Pranzo in ristorante in corso di escursione.

Al termine delle visite rientro in traghetto a Termoli. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno: CASTEL DEL MONTE/BARI/TORRE CANNE

1° colazione a buffet in hotel. Partenza in bus alla volta di **Castel del Monte**. Visita guidata:

**CASTEL DEL MONTE:** edificio del XIII secolo costruito dall'imperatore Federico II, è situato su una collina della catena delle Murge occidentali, a 540 metri s.l.m. È stato inserito nell'elenco dei monumenti nazionali italiani nel 1936 e in quello dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO nel 1996. Malgrado sia comunemente definito "castello", l'esatta funzione dell'imponente edificio è tuttora sconosciuta. Privo dal punto di vista architettonico di elementi tipicamente militari e di fossati, posto in una posizione non strategica, in realtà l'edificio non fu probabilmente una fortezza. Alcuni elementi della costruzione, inoltre, fanno decisamente scartare questa ipotesi: ad esempio le scale a chiocciola nelle torri sono disposte secondo un senso antiorario (a differenza di qualunque altra costruzione difensiva dell'epoca), situazione che metteva in svantaggio gli occupanti del castello contro eventuali assalitori perché sarebbero stati costretti ad impugnare l'arma con la sinistra. Le feritoie, inoltre, sono troppo strette anche per ipotizzare un lancio di frecce. Anche l'ipotesi che fosse una residenza di caccia, attività assai amata dal sovrano, è messa in discussione dalla presenza di fini ornamenti e dall'assenza di stalle e altri ambienti tipici delle residenze di caccia. A causa dei forti simbolismi di cui è intrisa, è stato ipotizzato che la costruzione potesse essere una sorta di tempio, o forse una sorta di tempio del sapere, in cui dedicarsi indisturbati allo studio delle scienze. In ogni caso si rivela come un'opera architettonica grandiosa, sintesi di raffinate conoscenze matematiche ed astronomiche.

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita guidata di **Bari**:

**BARI:** È nota per essere la città nella quale riposano le reliquie di san Nicola. Tale privilegio ha reso Bari e la sua basilica uno dei centri prediletti dalla Chiesa ortodossa in Occidente. Il peculiare centro storico (la cosiddetta Barivecchia) è permeato di una storia millenaria e si contrappone all'ottocentesco quartiere murattiano dall'ordinata pianta a scacchiera, che meglio interpreta la tradizione commerciale della città. La Basilica di San Nicola di Bari: uno dei simboli della città di Bari, sorge nel cuore della città vecchia, in una larga piazza, dove, prima della sua costruzione, vi era il palazzo del catapano bizantino (distrutto durante una ribellione popolare). L'edificio fu eretto tra il 1087 ed il 1197, allo scopo di custodire le reliquie di San Nicola, trafugato da Myra da alcuni marinai nel 1087. La sua struttura è uno dei migliori esempi di architettura romanica pugliese. La città vecchia, o Barivecchia, è la parte più antica della città e si caratterizza per la presenza di vicoli stretti e contorti, creati apposta per diminuire il più possibile l'ingresso di soldati nemici all'interno delle mura, e per numerose chiese e

palazzi eretti dal Medioevo al Settecento. In questa zona di Bari, infatti, è concentrata la maggior parte dei manufatti storici che hanno documentato la storia della città attraverso i secoli. All'esterno dell'antica cerchia muraria sono stati costruiti palazzi più recenti (datati all'Ottocento ad al Novecento), ma non meno importanti per la loro struttura, come il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese, Palazzo Atti, Palazzo Colonna e Palazzo Mincuzzi. Il castello Normanno-Svevo è una fortezza costruita nel 1131 da Ruggero il Normanno. Nel 1156 Guglielmo I di Sicilia, lo distrusse quasi interamente e, subito dopo, Guido il Vasto, su commissione di Federico II di Svevia, si occupò della sua ricostruzione. Dopo gli interventi di Federico II, durante il XVI secolo, furono effettuati vari interventi per adeguarlo alle esigenze difensive dell'epoca. Il complesso è caratterizzato dalle torri quadrate che lo sovrastano e da un fossato largo e profondo.

Al termine delle visite proseguimento alla volta di **Torre Canne**. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

4° giorno: **LECCE**

1° colazione a buffet in hotel. Partenza in bus alla volta di **Lecce**. All'arrivo incontro con guida e visita della città:

**LECCE:** È situata nella parte più pianeggiante del Salento e nel cuore di un'area densamente urbanizzata. Capoluogo e maggiore centro culturale della penisola salentina, sede dell'omonima arcidiocesi e di un'università, è il capoluogo di provincia più orientale d'Italia. La Pianura Salentina, che prende il nome anche di Tavoliere di Lecce, è un vasto e uniforme bassopiano del Salento compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a nord e le Serre salentine a sud. Attiva nei settori dell'industria agricola (olio, vino), della ceramica, della cartapesta e del turismo culturale e balneare, è la città dove più elaborato è stato lo sviluppo dell'arte barocca in pietra leccese, un calcare malleabile e molto adatto alla lavorazione con lo scalpello. Si parla, infatti, di barocco leccese e per la bellezza dei suoi monumenti è definita la Firenze del Sud. La città è stata inserita (unica città italiana) nella lista "Best in travel 2010" di Lonely Planet quale città da visitare nel 2010, insieme ad altre nove, per la bellezza dei suoi monumenti e del suo centro storico barocco. La città di Lecce è nota per la ricchezza dei monumenti che la adornano, molti dei quali realizzati nel tipico stile barocco leccese. Significativi sono i fregi, i capitelli, i pinnacoli ed i rosoni che decorano molti dei palazzi e delle chiese della città (se ne contano oltre 40), come ad esempio il Palazzo dei Celestini e l'adiacente Basilica di Santa Croce, nonché la chiesa di Santa Chiara ed il Duomo. Il centro della città è racchiuso in mura di cinta risalenti al XVI sec., ma ormai in gran parte distrutte. La città presentava originariamente quattro porte di accesso: Arco di Trionfo (Porta Napoli), Porta Rudiae, Porta San Biagio e Porta San Martino. Di queste l'ultima non è più visibile in quanto crollata nel XIX sec.

Pranzo in ristorante e parte del pomeriggio dedicato al proseguimento della visita.

Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

5° giorno: **ALBEROBELLO/CASTELLANA GROTTA**

1° colazione a buffet in hotel. Partenza in bus alla volta di **Alberobello**. All'arrivo incontro con guida e visita della città:

**ALBEROBELLO:** Con i suoi Trulli è uno dei 51 siti italiani inseriti dall'Unesco nella World Heritage List. Il nome deriva dal tardo greco *τρούλος*, ovvero "cupola" e indica delle antiche costruzioni coniche in pietra a secco di origine preistorica. La pietra usata per le costruzioni era ricavata dalle rocce calcaree dell'altopiano delle Murge. I Trulli, presenti principalmente nella Valle d'Itria, situata tra le province di Brindisi, Bari e Taranto, sono utilizzati ancora oggi come abitazioni e costituiscono un geniale e longevo esempio di architettura spontanea. Alberobello, cittadina dell'entroterra barese, rappresenta senz'altro la capitale dei Trulli: il centro storico è integralmente costituito da questi particolari edifici di forma piramidale che lo rendono unico al mondo. Secondo alcuni studi i trulli di Alberobello risalirebbero alla metà del XIV secolo; all'epoca infatti era comune abbattere e ricostruire gli edifici dissestati, piuttosto che ripararli. La costruzione a secco, senza malta, sembra sia stata imposta ai contadini nel XV secolo dai Conti di Conversano, per sfuggire a un editto del Regno di Napoli che imponeva tributi a ogni nuovo insediamento urbano. Tali edifici risultavano perciò costruzioni precarie, di facile demolizione e non tassabili. In verità i trulli sono tutt'altro che precari: la struttura interna, seppur priva di elementi di sostegno e collegamento, possiede infatti una straordinaria capacità statica. La pianta del trullo è approssimativamente circolare; sulla base di roccia naturale si innesta la pesante muratura in calce. Generalmente i trulli sono unità modulari: gli ambienti interni sono distribuiti intorno al vano centrale. Lo spessore delle mura e la scarsa presenza di finestre assicurano un ottimale equilibrio termico: calore in inverno e fresco in estate. Il tetto è composto da una pseudo-cupola di lastre calcaree orizzontali posizionate in serie concentriche sempre più piccole - le cosiddette "chianche" (all'interno) e le più sottili "chiancarelle" (all'esterno). Importantissima la chiave di volta, spesso decorata con motivi di carattere esoterico, spirituale o propiziatorio. Ingegnosa la presenza di un cornicione sporgente dal tetto utilizzato per la raccolta delle acque piovane in apposite cisterne. I trulli sono un esempio unico di costruzione antica che sopravvive ed è utilizzata ancora oggi.

Pranzo in ristorante.

A seguire trasferimento a **Castellana Grotte**. Visita guidata:

**GROTTE DI CASTELLANA:** cavità carsiche scoperte nel gennaio del 1938 da Franco Anelli e Vito Matarrese, che costituiscono la principale attrattiva turistica della zona. A circa cinquecento metri dal centro abitato si ritrovano le prime grotte carsiche scoperte, immerse in una suggestiva atmosfera di mistero e folklore, oggi sono meta di numerose visite turistiche e speleologiche. Le grotte di Castellana costituiscono il più grande complesso carsico italiano mai esplorato dall'uomo. La visita si snoda lungo uno scenario affascinante per circa 1 km. L'itinerario più lungo, richiede due ore e si sviluppa per 3 km, tra

caverne e voragini dai nomi mitologici o fantastici. Dalla Grave alla Grotta Nera, dopo aver superato il Cavernone della Civetta, attraversato il Corridoio del Serpente, la Caverna del Precipizio ed il Piccolo Paradiso, si raggiunge la Grotta Bianca, definita la più bella grotta del mondo, luminosa e splendente. Il complesso carsico prosegue ben oltre il tratto aperto al pubblico ed esplorato, ed accoglie una concentrazione di opere d'arte frutto del lento defluire dell'acqua nelle profondità della terra, stalattiti e stalagmiti dai mille colori, fluorescenze d'alabastro, laghetti sotterranei.

Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

6° giorno: OTRANTO/SANTA MARIA DI LEUCA/BARI

1° colazione a buffet in hotel. Partenza in bus alla volta di **Otranto**. All'arrivo incontro con guida e visita della città:

**OTRANTO:** *comune italiano della provincia di Lecce in Puglia. Situato lungo la costa orientale della penisola salentina, è il comune più orientale d'Italia: il capo omonimo, chiamato anche Punta Palascìa (o Capo d'Otranto), fuori dal centro abitato, è il punto posto più a est della penisola italiana. Dapprima centro messapico e romano, poi bizantino e più tardi aragonese, si sviluppa attorno all'imponente castello e alla cattedrale. Sede arcivescovile e rilevante centro turistico, ha dato il suo nome al Canale d'Otranto, che separa l'Italia dall'Albania, e alla Terra d'Otranto, antica circoscrizione del Regno di Napoli. Fa parte del club dei Borghi più belli d'Italia e nel 2010 ha ricevuto le cinque vele di Legambiente. Nel luglio dello stesso anno l'Unesco ha dichiarato il Borgo Antico di Otranto patrimonio testimone di una cultura di pace. Durante il Medioevo, l'importanza del suo porto le fece assumere il ruolo di ponte fra oriente e occidente. Otranto fu centro bizantino e gotico, poi normanno, svevo, angioino e aragonese. Nella sua splendida cattedrale, costruita fra il 1080 e il 1088, nel 1095 venne impartita la benedizione ai dodicimila Crociati che, al comando del principe Boemondo I d'Altavilla (1050-1111), partivano per liberare e per proteggere il santo Sepolcro. Di ritorno dalla Terra Santa, proprio a Otranto San Francesco d'Assisi era approdato nel 1219, accolto con grandi onori. A Otranto, l'11 settembre 1227, era morto a seguito di malaria il langravio di Turingia, sposo di Santa Elisabetta d'Ungheria.*

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita guidata di **Santa Maria di Leuca e Gallipoli:**

**SANTA MARIA DI LEUCA:** *si trova all'estremo lembo del tacco d'Italia, tra Punta Meliso e Punta Ristola. Per la sua bella e luminosa posizione era già conosciuta sin dall'antichità: i naviganti greci provenienti dall'Oriente le diedero il nome Leukos, illuminata dal sole. E' facilmente raggiungibile da ogni parte del Salento, molti sono i turisti che in vacanza a Torre Vado, Otranto, Gallipoli, Lecce scelgono La marina di Leuca per trascorrere qualche giorno di tranquillità nel maggico paradiso tra i due mari. Secondo alcune leggende anche la Sirena Leucasia trovò pace in questi luoghi. Lungo le coste del promontorio, all'interno delle grotte sono stati rinvenuti reperti archeologici che testimoniano la presenza dell'uomo a leuca sin dal Paleolitico.*

*Sul promontorio di Punta Meliso, dove oggi sorge la bella Basilica, sorgeva un tempio dedicato alla Dea Minerva. Fu l'Apostolo Pietro che in viaggio per Roma cristianizzò il tempio pagano e lo dedicò alla Madonna. Un gesto che ha consegnato il Santuario di Leuca al culto dei fedeli di tutta Europa per secoli sino ad oggi. Divenuta Santa Maria di Leuca, per i cristiani è la Porta per il Paradiso.*

**GALLIPOLI:** *bagnata dal Mar Ionio, sorge sulla costa occidentale della penisola Salentina, nel Golfo di Taranto. Caratteristica è la divisione della cittadina in due zone ben definite: la "città vecchia" e il "**borgo nuovo**". Il suggestivo centro storico, ricco di costruzioni antiche e affreschi, sorge su di un'isola calcarea collegata alla terraferma da un ponte in muratura. Intorno al 1500 si costruiscono le possenti mura di cinta, per fronteggiare gli attacchi nemici, ridimensionate in altezza, alla fine dell'800, fino all'attuale strada panoramica che, circondando l'intero isolotto, consente di godere di fantastici scenari (resta delle antiche mura un unico frammento ancora oggi in buono stato).*

Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

7° giorno: SAN BENEDETTO DEL TRONTO/FINALE LIGURE

1° colazione a buffet in hotel. Partenza in bus per il viaggio di rientro, con sosta a **San Benedetto del Tronto** per pranzo in ristorante con menù a base di pesce. Comodo percorso autostradale con opportune soste in autogrill per la cena libera.

Arrivo previsto in serata.

LA QUOTA E' FISSATA IN:

€ 940,00 PER UN MINIMO DI 30 PERSONE PARTECIPANTI

**LA QUOTA INCLUDE:**

- Trattamento di mezza pensione in hotels 3\*S\*/, con sistemazione in camere doppie con servizi privati
- Escursione intera giornata per le Isole Tremiti, inclusi battelli e pranzo in ristorante
- Pranzi in ristorante del 3°, 4°, 5°, 6° e 7° giorno
- Servizio di assistenza 24/24 ore (alla consegna dei documenti di viaggio al responsabile verrà indicato il numero di telefono di emergenza a cui potrà rivolgersi)
- Vitto e alloggio autista in camera singola

**LA QUOTA NON INCLUDE:**

- le mance, gli extras in genere, il pranzo del primo giorno, la cena dell'ultimo giorno, il costo degli ingressi ove necessario, il supplemento della camera singola pari a € 40,00 p/notte, le eventuali tasse di soggiorno da pagare direttamente in loco e tutto quanto non espressamente indicato ne "la quota include".

***PER INFORMAZIONI E/O ISCRIZIONI CONTATTARE IL CELL. 3293262748 oppure il tel.019-601085 (ore pasti)***